LINEE GUIDA

OPERATORI VOLONTARI

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Piccola Casa della Divina

Provvidenza

Cottolengo

- Servizio Civile: Cos'è e Cosa offre

- Come diventare Operatore Volontario

- Perché fare il Servizio Civile al Cottolengo

- Cottolengo: Dove siamo e settori di intervento

- Avvio progetto

- Formazione

- Trattamento Economico

- Permessi

- Malattia

- Doveri del volontario

- Attestato di fine servizio

- Cos’è il Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile Universale, prima noto come servizio civile nazionale, è la scelta volontaria di dedicare 1 anno della propria vita al servizio di difesa, non armata e nonviolenta, della Patria, all’educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Il Servizio Civile rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un indispensabile e vitale risor-sa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

- Storia del Servizio Civile

Il Servizio civile nasce nel **1972** come diritto all’obiezione di coscienza al servizio militare.

È quindi alternativo alla leva e in quanto tale obbligatorio.

Quasi trent’anni dopo, con la **legge n. 64/2001**, viene istituito il Servizio civile na-zionale su base volontaria, aperto anche alle donne.

Nel 2005 viene sospeso il servizio di leva obbligatorio, mentre prosegue il per-corso di crescita del Servizio civile su base volontaria.

Nel 2017, con il **dlgs n.40**, il Servizio civile da nazionale diventa universale, con l’obiettivo di renderlo un’esperienza aperta a tutti i giovani che desiderano farla.

- Chi può partecipare

Il Servizio Civile Universale è aperto ai giovani dai 18 ai 29 anni non compiuti.Deve inoltre avere i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano oppure
- essere cittadino degli altri paesi della UE oppure
- essere cittadino non comunitario regolarmente soggiornante in Italia
- non aver riportato condanna in Italia o all'estero, anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

Si può partecipare al Servizio civile una sola volta.

Gli operatori volontari *ai sensi dell'art. 16 comma 5 del decreto legislativo* sono tenuti a realizzare le attività previste dal progetto e non possono svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo **SE** incompatibile con il corretto espletamento del Servizio Civile Universale.

Il Servizio Civile non è un lavoro ma un anno dedicato al servizio della comunità, in quanto tale, i volontari possono percepire altre forme di sostegno economico (Reddito di Cittadinanza, Naspi) oltre l'assegno di Servizio Civile riconosciuto ai volontari dal Dipartimento delle Politiche Giovanili.

- Come funziona il sistema del Servizio Civile

Il Servizio Civile Universale è un sistema che prevede diversi attori:

- i **volontari,** giovani che decidono di dedicare un periodo della propria vita al Paese e agli altri, svolgendo le attività di Servizio civile nel settore di intervento prescelto
- gli **Enti** promotori dei progetti, soggetti pubblici e privati iscritti all'Albo del Servizio civile

- l'**intera comunità**, che raccoglie i benefici grazie alla realizzazione dei progettidi Servizio civile.
- lo **Stato**, attraverso il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale che gestiscono l'intero sistema

- Quanto dura

Il Servizio civile universale ha una durata flessibile tra gli 8 e i 12 mesi, a seconda del progetto.

L'orario di attività è stabilito in relazione alla natura del progetto e prevede un im-pegno settimanale non inferiore alle 25 ore *oppure* un monte ore di 1.145 ore peri dodici mesi.

Nella Piccola Casa, tutti i Progetti hanno una durata di 12 mesi.

- In che ambiti

I settori di intervento in Italia e all'estero nei quali gli Enti propongono i progetti che vedono impegnati i volontari sono:

1.a) assistenza
2.b) protezione civile
3.c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
4.d) patrimonio storico, artistico e culturale
5.e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
6.f) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
7.g) promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

I Settori di intervento per il Cottolengo sono:

➔ *Assistenza (a),*

➔ *Educazione (e)*

➔ *Estero (g).*

- Cosa offre il Servizio Civile

- formazione
- crediti formativi
- attestato di partecipazione al Servizio civile
- valorizzazione delle competenze acquisite
- l'esperienza è valutata nei concorsi pubblici con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso la Pubblica Amministrazione e può valere come titolo di preferenza
- riconoscimento del servizio ai fini del trattamento previdenziale (riscattabile)
- assegno mensile di €444,30;
- per il servizio all'**estero** si aggiunge un'indennità estera giornaliera dai 13 ai 15euro
- possibilità per alcuni progetti con sede in Italia di un periodo di **tutoraggio** (fino a tre mesi) per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- un accesso preferenziale in alcuni progetti di servizio civile universale, per i **giovani con minori opportunità**

Tutti i progetti della Piccola Casa hanno una riserva di posti dedicati a Volontari con minori opportunità **(GMO)** ed in particolare:

- giovani con disabilità
- giovani con bassa scolarizzazione
- giovani con difficoltà economiche
- giovani *care leavers*
- giovani con temporanea fragilità personale e sociale

Se si presenta la domanda per progetti che prevedono una riserva di posti per giovani con minori opportunità, al momento dell'avvio in servizio si dovrà presentare adeguata documentazione, pena l'esclusione dal bando, che attesta l'appartenenza ad una delle categorie sopra indicate.

Nelle Schede Progetto, inserite nel sito, si trovano i dettagli della riserva, differente per i Progetti nel settore Assistenza e nel settore Educazione.

- Come diventare Operatore Volontario

- Bisogna partecipare ad uno dei Bandi che sono pubblicati ogni anno dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale sul sito www.politichegiovanili.gov.it e sul sito dedicato www.scelgoilserviziocivile.gov.it
- Ogni bando presenta diversi progetti, proposti da enti differenti, e la prima cosa da fare è scegliere quello che meglio risponde ai propri interessi e alle proprie aspettative.
- Per individuare il progetto giusto è disponibile un motore di ricerca sui nostri siti web che, grazie a numerosi filtri, aiuta nella scelta
- Gli elementi di dettaglio di ciascun progetto sono pubblicati sui siti web deglienti che li propongono
- La candidatura al bando è solo on line, at- traverso la piattaforma DOL www.-domandaonline.serviziocivile.it, e per accedere è necessario avere una identità digitale SPID - sistema pubblico d'identità digitale
- Ciascun Ente convocherà i candidati che hanno presentato domanda per il proprio progetto per un colloquio di **selezione**.
- Chi viene selezionato diventa operatore volontario di servizio civile e firma un contratto con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Perché svolgere il Servizio Civile al Cottolengo

L' Operatore Volontario ha l'occasione di vivere un arricchente esperienza a fianco di chi èin difficoltà, persone anziane, disabili, minori, adulti in stato di emarginazione ecc.
Lo stile di servizio, improntato ai principi ispiratori educativi e relazionali cottolenghini, diventa una scuola speciale di crescita umana e spirituale.
La "Piccola Casa della Divina Provvidenza" – Cottolengo – fondata da san Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1827, è un Ente morale eretto da Carlo Alberto con Regio Decreto del 27.8.1833, riconosciuto con D.P.R. (Pertini) del 1981.
" -San Giuseppe Cottolengo insegna che la Divina Provvidenza "per lo più adopera mezzi umani".
Per questo, ogni operatore nel settore assistenziale, educativo, sanitario, pastorale, amministrativo e tecnico con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa "strumento" della Divina Provvidenza al servizio dei Poveri.
– Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare i desideri profondi del cuore, contribuire all'edificazione di un'umanità nuova fondata sull'amore, sull'amicizia. … "
(*Mission della Piccola Casa. pt 5.6.*)

- *Dove siamo…*

Il Cottolengo… in Italia

… e nel Mondo:

- ***Settori di intervento - le attività nella Piccola Casa sono:***

Assistenza ed Educazione

- ***Figure che accompagnano gli Operatori Volontari durante l'anno di Servizio Civile***

Operatore Locale Progetto (OLP)

Chi è?

L'Operatore Locale di Progetto è un "volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, concaratteristiche tali cioè da poter essere «maestro» al volontario" *(Circolare UNSC 17 giu-*
gno 2009)

OPERATORE
Colui che si impegna a trasmettere al volontario le proprie competenze ed esperienze pro-fessionali inerenti alle attività del progetto, in un rapporto "da maestro ad apprendista" Persona esperta che affianca i giovani volontari trasmettendo il proprio saper fare, "lavo-rando insieme, facendoli crescere in esperienza e professionalità, valorizzando al massi-mo le esperienze personali di ognuno" *(Carta di Impegno Etico).*

LOCALE
La dimensione locale è fondamentale: infatti la proposta progettuale del Servizio Civile è l'opportunità di esperienza di Cittadinanza Attiva che si svolge sul Territorio e all'interno di una Comunità (della Piccola Casa).
La presenza dell'OLP nella sede del progetto garantisce la comprensione dei problemi del territorio e la mediazione rispetto alla Comunità.

PROGETTO

L'offerta specifica del sistema del Servizio Civile Universale ai giovani, si concretizza nel-l'opportunità di partecipare ad una esperienza creativa ed espressiva di progettualità.

Cosa fa?

- È coordinatore e responsabile dell'attività dei volontari
- È referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto relativamente a tutte letematiche legate all'attuazione del progetto
- È "maestro" al volontario

L'OLP inoltre deve:

- garantire la presenza, in sede, per almeno 10 ore settimanali;
- impiegare l'Operatore Volontario del Servizio Civile presso la struttura, secondo l'orario diservizio e l'articolazione settimanale previsti dal progetto;
- impiegare il volontario esclusivamente nelle attività indicate nel progetto;
- portare a termine il progetto e le attività volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Le Attività dell'OLP:

Sono prettamente di natura amministrativa e gestionale.

Si occupa delle procedure relative alla gestione degli Operatori Volontari del Servizio Civi le Universale:

1. *Presa di servizio (Accoglienza del giovane Operatore Volontario):*
2. *Registro presenze*

Il Registro presenze va compilato dal giovane giorno per giorno e controfirmato dall'OLP una volta alla settimana. La conservazione e la tenuta del registro presenze sono a carico dell'OLP, che deve conservare fino alla fine del progetto.

3. *Orario di servizio*

L'OLP deve monitorare lo sviluppo del monte ore; l'orario è determinato dal Progetto e unavolta definito deve essere seguito dall'Operatore Volontario.

4. Registro Formazione Generale e Formazione Specifica

L'OLP deve monitorare la presenza dell'Operatore Volontario, in quanto la Formazione è obbligatoria

5. Scheda di Monitoraggio

L'OLP organizza le riunioni per fare il punto sullo svolgimento del Servizio insieme a tutti i giovani del progetto (sono almeno 3: inizio, metà e fine Servizio).

6. Registro Permessi e Malattie

L'OLP deve tenere aggiornato il registro e monitorare la situazione di ogni Operatore Volontario.

Fascicolo per Operatore Volontario e Operatore Locale Progetto

L'OLP, inoltre, predispone un **fascicolo personale cartaceo per ogni Operatore Volontario**, da conservare in apposito archivio, presso la sede di attuazione, dove viene tenuta tutta la documentazione riferita all'interessato:

Documenti Avvio Servizio:

- Domanda di ammissione al Servizio Civile Universale;
- Verbale e Graduatorie delle selezioni;
- Contratto di Servizio Civile (*firmato dal volontario e dal proprio OLP riportante ladata di assunzione in servizio);*
- Modulo IBAN*, (per accreditamento assegno);*
- Copia del Contratto di Assicurazione;
- Documenti Personali del volontario;
- Comunicazione della Residenza Fiscale;
- Dichiarazione presa visione del Progetto: (*attività, orari di servizio, referenti e responsabili della sede);*
- Informativa Volontari - M*odulo Privacy e consenso per foto e video*

Documenti Ordinari:

- Registro Formazione Generale

Deve essere completata entro 180 giorni dall'avvio del Progetto.

Può essere erogata solo da Formatori Accreditati e da esperti nel settore.

- Registro Formazione Specifica

Deve essere completata entro 90 giorni dall'avvio in servizio.

Gli argomenti della Formazione Specifica corrispondono a quelli scritti nel progetto.

- Attestati sulla Sicurezza:

Il Modulo di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, è obbligatoria e deve essere erogata entro il settimo modulo della formazione specifica.

- Registro attività di monitoraggio

- Scheda Personale OV:

Riepilogo permessi ordinari, certificati di malattie e/o infortuni, certificazione, ecc…;

- Richieste avanzate dal Volontario
- Eventuali lettere di richiamo

- Scheda Presenze:

Registro mensile delle presenze dei Volontari in Servizio Civile.

Deve essere compilato con cura e nei tempi previsti e la compilazione è una precisa responsabilità degli operatori volontari, con la supervisione dell'OLP.

L'ultimo giorno del mese le schede di ogni Operatore Volontario, dovranno essere scansionate ed inviate al Coordinamento di Torino.

Il documento originale dovrà essere conservato nella sede di progetto, mentre il coordinamento avrà solo la copia.

Ogni Volontario deve firmare sia l'entrata che l'uscita.

Nel campo Note si dovrà segnare il motivo della mancata firma e quindi mancata presenza in servizio (permessi ordinari, straordinari, malattia o altro)

Il registro deve essere poi controfirmato dall'OLP.

Si precisa che è necessario un registro per ogni Operatore Volontario.

● Registro mensile delle presenze OLP

L'Operatore Locale di Progetto deve garantire le presenze in sede per almeno 10 ore settimanali rilevabili attraverso il suddetto registro mensile firmato dallo stesso.

- Avvio Progetto

Presentazione in Servizio ESTERO

In caso di Servizio civile all'estero il volontario deve comunicare ad altre Istituzioni la permanenza in un paese estero, i volontari, entro i 30 giorni precedenti la partenza per il Paese di destinazione, **sono obbligati**, per motivi di sicurezza, all'iscrizione al sito www.-dovesiamonelmondo.it del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.L'ente titolare del progetto deve verificare l'effettiva iscrizione dei volontari al predetto sito.

La non iscrizione al sito del Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale preclude la partenza all'estero dei volontari non registrati. L'eventuale partenza all'esterodi volontari non registrati comporta l'immediato rientro degli stessi in Italia con addebitoagli enti del costo del viaggio di rientro.

1. Presentazione in Servizio in Italia

L'operatore volontario si presenta nel giorno e nella sede comunicata dalla sede centrale.Il volontario deve prendere visione dei seguenti documenti:

- copia del contratto di servizio civile, da scaricare dall'area riservata operatori volontari del sito www.serviziocivile.gov.it a cui si accede tramite SPID, il contratto va firmato e consegnato all'OLP di riferimento;
- copia del contratto di assicurazione stipulata dal Dipartimento in suo favore, visionabile e scaricabile dall'area modulistica del sito www.serviziocivile.gov.it

- copia del progetto visionabile e scaricabile dall'area dedicata al Servizio Civile sul sitodel Cottolengo www.cottolengo.org.

Il giorno dell'avvio l'operatore volontario deve compilare, sottoscrivere e restituire i seguenti documenti:

1. contratto firmato in originale
2. modello relativo alla "comunicazione del domicilio fiscale"
3. modulo per la comunicazione del conto corrente bancario (codice IBAN) su cui il Dipartimento accredita le somme relative all'assegno.

L'operatore volontario dovrà prendere visione del documento contenente l'orario di servizio che sarà cura dell'OLP redigere e lasciare a disposizione presso la sede di servizio. Tale orario potrà essere aggiornato settimanalmente o mensilmente, a seconda delle necessità del servizio.

2. Cosa succede se un volontario NON si presenta in servizio

La mancata presentazione in servizio alla data stabilita equivale a rinuncia del servizio stesso.

In presenza di gravi e documentati motivi che impediscano la presentazione in servizio nella data indicata (ad esempio malattia attestata da certificato sanitario o esame universitario), in questo caso l'operatore volontario deve fornire per iscritto all'ente le giustificazioni dell'assenza entro la giornata stessa. Il volontario viene considerato in servizio dalla data di avvio al servizio del Dipartimento e ha diritto alla conservazione del posto tuttavia i giorni di assenza saranno decurtati, in funzione della motivazione, dal totale dei giorni di permesso o malattia previsti ed indicati nel contratto.

3. Sede e Orario di Servizio

La sede di Servizio è indicata nel progetto e scheda progetto sul sito dell'Ente Cottolengo https://www.cottolengo.org/servizio-civile-universale/, viene inoltre comunicato all'operatore volontario, attraverso il contratto.
In alcuni progetti, è previsto lo spostamento di sede per un periodo limitato, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto.

L'orario di servizio viene stabilito dall'ente in relazione alla natura del progetto.
I progetti prevedono un monte ore annuo di 1.145 ore, articolate su 5 giorni con un minimodi 20 ore settimanali (minimo 4 ore al giorno).
Nel monte ore annuo i 20 giorni di permesso NON rientrano nel conteggio del monte ore annuo previsto dal Progetto: al termine dei 12 mesi di validità del progetto, l'operatore volontario dovrà avere effettivamente svolto 1.145 ore di servizio ed aver usufruito i 20 giornidi permesso.

Il monte ore annuo non può essere esaurito prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i volontari oltre i dodici mesi.
Qualora in casi eccezionali l'operatore volontario dovesse svolgere un numero di ore maggiore di quanto previsto dal progetto, viene garantito il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo. Tale recupero deve comunque prevedere un orario minimodi 4 ore al giorno.

- ***Temporanea modifica Sede di Servizio***

L'operatore volontario è impiegato per tutta la durata del progetto presso la sede di attuazione a cui è stato assegnato dal Dipartimento. L'ente può impiegare gli operatori volontari, per un periodo non superiore a sessanta giorni, presso altre località, non coincidenti

con la sede di assegnazione purché sia finalizzata a dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

Nei progetti della Piccola Casa, in modo particolare nei Progetti in ambito Educativo, è prevista la possibilità della modifica della Sede di Servizio, durante i periodi di chiusura.

Questa situazione si presenta nei mesi estivi, durante le feste in rosso da calendario ed in eventuali ponti.

Nel caso in cui l'Operatore Volontario non fosse disponibile allo spostamento di Sede,avrà come unica altra soluzione, l'utilizzo dei giorni di permesso a lui spettanti (20).

4. Formazione Generale e Specifica

I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile hannodiritto ad avere una Formazione Generale ed una Specifica.

La formazione generale è indirizzata alla conoscenza dei principi che sono alla base delservizio civile.

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto.

Le metodologie di realizzazione della formazione sono contenute nel progetto approvatodal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale.

La formazione, sia generale che specifica di servizio civile, deve essere svolta durante l'orario di servizio ed è obbligo dell'Ente effettuarla con tale modalità.

La Formazione è obbligatoria.

5. Trattamento Economico

Agli Operatori volontari spetta un compenso di 444,30€ mensili.
Il compenso è corrisposto dal Dipartimento su conto corrente bancario/postale, purchémunito di codice IBAN intestato o cointestato al beneficiario - OV.
L'accreditamento delle somme avviene di norma entro il mese successivo a quello di riferimento.

Ai volontari spetta un compenso di € 14,81 netti giornalieri, per un totale € 444,30 netti mensili.

Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per la dura-ta prevista del progetto, a partire dalla data di inizio.

ESTERO:

Per i volontari impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta all'assegno mensile di 444,30 euro spettanti ai volontari in servizio civile in Italia, è prevista una indennità giornaliera, che sarà corrisposta per il periodo di effettivo servizio all'estero, differenziata in base al criterio del "costo paese" in cui i volontari sono impegna-ti.

Tale indennità aggiuntiva non è corrisposta:

- durante i periodi di servizio (compresi quelli dedicati ad attività formative) in cui i volontarisi trovano nel territorio nazionale e durante i periodi di permesso anche se fruiti all'estero;
- ai giovani residenti nel Paese dove si realizza il progetto.

Nel caso di malattia all'estero l'indennità è corrisposta per i primi 15 giorni per i progetti di durata pari a 12 mesi; per i progetti con misure aggiuntive di minore durata i giorni sono calcolati proporzionalmente.

La misura dell'indennità estera giornaliera spettante ai volontari è di:

- 14,00 euro per i progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, Paesi dell'Europa del- l'Est, Asia (compreso Medio- oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), Oceania;
- 13,00 euro per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico; Paesi del Centro e Sud America.

6. Permessi

Nell'arco dei dodici mesi di servizio l'operatore volontario può usufruire di 20 giorni di **permesso ordinario**.
il permesso è giornaliero, non frazionabile in permessi orari.

Sono altresì previsti **permessi straordinari** da concedere come giorni di servizio prestato,che non vanno decurtati dai 20 giorni di permesso ordinari:

In particolare, è riconosciuto all'operatore volontario:

- 1 giorno per la donazione di sangue, con una frequenza non inferiore a tre mesi per i ragazzi e a sei mesi per le ragazze;
- un numero di giorni pari a quelli indicati dalla struttura sanitaria in caso di donazione dimidollo o organi;
- 1 giorno nell'ipotesi di convocazione a comparire innanzi all'autorità giudiziaria;
- un massimo di 3 giorni per ogni evento luttuoso relativo alla morte del coniuge e/o parenti entro il secondo grado e di affini entro il primo grado;
- fino a 3 giorni al mese, ai sensi dell'articolo 33, comma 6, della legge 104/92, in caso sia portatore di handicap;

- un numero di giorni della durata dello svolgimento delle operazioni di emergenza di protezione civile e/o delle attività addestrative e formative per i volontari di protezione civile appartenenti al volontariato organizzato di protezione civile di cui al Capo V - sezione II - del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”, e comunque fino ad un massimo di 30 giorni anche non continuativi;
- 20 giorni in caso di richiami in servizio del personale volontario dei vigili del fuoco;
- un numero di giorni corrispondenti alla durata del corso addestramento per vigili del fuoco volontari;
- 1 giorno per ogni esame universitario sostenuto previa presentazione di documentazione rilasciata dall’Istituto universitario attestante l’effettivo espletamento della prova;
- un numero di giorni corrispondenti alla durata dello svolgimento delle operazioni elettorali in caso di nomina a Presidente di seggio, segretario, scrutatore o rappresentante di lista;
- un numero di giorni per esercitare il diritto di voto pari a:
    - 1 giorno nel caso in cui il luogo di residenza disti da 50 a 500 Km dalla sede di svolgi-mento del servizio civile;
    - 2 giorni nel caso in cui il luogo di residenza disti oltre 500 Km dalla sede di svolgimentodel servizio;
    - 2 giorni nel caso in cui sia impegnato nello svolgimento di progetti in Europa;
    - 3 giorni nel caso in cui sia impegnato nello svolgimento di progetti in paesi extraeuropei.

Per ogni permesso straordinario, l’operatore volontario deve presentare la relativa documentazione attestante l’effettivo svolgimento di quanto previsto e richiesto.

I permessi vengono fruiti dal volontario, in accordo con l’ente e devono essere richiesti all’OLP almeno 48 ore prima.

Nel computo dei giorni di permesso ordinario non sono compresi i giorni festivi ed eventuali festività infrasettimanali.

La fruizione di giorni di permesso eccedenti i 20 previsti deve essere comunicata dall'ente al dipartimento, che adotta il provvedimento di esclusione dal progetto.

7. Malattia e Infortuni

- Malattia

L'operatore volontario, in caso di malattia, ne dà tempestiva comunicazione alla sede, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria in carta bianca (no foglio per l'inps).
All'operatore volontario spettano 15 giorni di **malattia retribuiti,** può usufruire di ulteriori15 giorni di malattia **non retribuiti**, per i quali il compenso spettante al volontario è decurtato in proporzione al numero di giorni di assenza.

Superati questi ulteriori 15 giorni (per un complessivo di 30 gg), l'operatore volontario èescluso dalla prosecuzione del progetto.
In tal caso il volontario, sempre che il servizio sia stato svolto per un periodo non superiore a 6 mesi, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione, può fare nuova do-manda di servizio civile in uno dei bandi successivi.
Se nel periodo di malattia cadono giorni festivi o di riposo, questi rientrano nel calcolo del-le giornate di assenza per malattia.

- Infortunio

Il volontario, in caso infortunio, deve informare tempestivamente la sede dell'ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione rilasciata dalla struttura del Servizio Sanitario Nazionale.

Non è prevista la trasmissione on-line dei certificati medici all'INPS, in quanto l'operatorevolontario non riveste la qualifica di dipendente.

Parimenti non sussiste l'obbligo di denuncia all'INAIL, atteso che gli infortuni verificatisi durante il servizio sono coperti da una polizza assicurativa privata a carico del Dipartimento.

Il volontario, che ha subito un infortunio avvenuto durante l'orario di servizio e per effetto delle attività svolte in servizio, ha diritto a giorni di assenza che non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta ad infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo in cui la prestazione debba essere effettuata, al volontario per il periodo di svolgimento del Servizio civile spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti.

Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, l'operatore volontario si attiene a quanto indicato nel contratto di assicurazione, consultabile sulsito istituzionale del Dipartimento.

In particolare, l'operatore volontario è tenuto ad allegare alla denuncia una specifica attestazione dell'ente, dalla quale risulti che egli era in servizio al momento del sinistro.

8. Interruzione del Servizio e Sostituzione dell'Operatore Volontario

L'interruzione ricorre nel caso in cui l'operatore volontario prenda servizio e successivamente interrompa il rapporto di collaborazione al progetto con un atto scritto (lettera di dimissioni).

In tal caso il giovane non ha la possibilità di partecipare a bandi futuri.

L'interruzione ricorre, altresì, per malattia superiore ai 30 giorni e non dovuta a causa di servizio. conserva il diritto a presentare domanda in occasione di successivi bandi, nel caso in cui non abbia portato a compimento il 6° mese di servizio, purché in possesso dei requisiti previsti.

Sostituzione: l'ente può chiedere al Dipartimento la sostituzione degli operatori volontari che hanno interrotto il servizio, al fine di coprire la vacanza dei posti.

L'ente comunica al Dipartimento ogni interruzione del servizio civile da parte degli operatori volontari idonei selezionati (ad esempio esclusioni, dimissioni, ecc..), comprese quelle che non comportino un subentro da parte di un altro operatore volontario.

Detta richiesta è effettuata entro il tempo utile affinché i giovani subentranti svolgano almeno sei mesi di servizio e contiene l'indicazione del nominativo del primo operatore volontario *idoneo non selezionato* che segue nella Graduatoria, previa acquisizione per iscritto della sua disponibilità o indisponibilità.

9. Gravidanza

Prima dell'inizio del periodo di astensione obbligatoria di cui all`art.16, lett. a) e all'art. 20, le volontarie devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presuntadel parto.

L'Ente deve rendere noto al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, la data dell'astensione dal servizio della volontaria, sia nel caso di astensione obbligatoria (art.16), sia nel caso di astensione facoltativa (art.17) che nel caso previsto dall'art. 20 (flessibilità del congedo per maternità), nonché la data di ripresa del servizio.

Il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa, corrisponde alla volontaria l'assegno per il servizio civile ridotto di un terzo.

L'astensione dal servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria.

Le operatrici in stato di gravidanza che non hanno completato i 6 mesi di servizio, al netto del periodo di astensione, possono presentare una nuova candidatura, nei bandi futuri, purché in possesso dei requisiti previsti.

10. Guida Automezzi

E' consentito al volontario porsi alla guida di automezzi a disposizione dell'ente di assegnazione **SOLO se previsto nel progetto**.

11. Sicurezza luoghi di lavoro

Con riferimento alle sedi di attuazione dei progetti, l'ente è tenuto a prevedere, nello svolgimento del corso di formazione specifica dedicato agli operatori volontari, un apposito modulo concernente l'*informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sulle misure di prevenzione ed emergenza*.

L'ente inoltre deve verificare, nel corso del servizio, le attrezzature di lavoro e i dispositivi di protezione individuale forniti all'operatore volontario che siano conformi ai requisiti di sicurezza e adeguati alle attività da svolgere.

L'operatore volontario è tenuto a:

- seguire il programma di formazione specifico predisposto dall'ente;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a sua disposizione;
- provvedere alla cura dei dispositivi di protezione individuale messi a sua disposizione ed utilizzarli conformemente, senza apportare modifiche.

12. Spese rimborsabili per l'Operatore Volontario

Qualora l'operatore volontario risieda in un Comune diverso da quello di realizzazione del progetto ha diritto al rimborso delle spese del solo viaggio iniziale per il raggiungimento della sede del progetto (aereo, treno, pullman, traghetto, purché risulti il *mezzo più economico*), previa presentazione del relativo titolo di viaggio al responsabile della sede medesima. Parimenti ha diritto al rimborso delle spese per il raggiungimento del luogo di residenza al termine del servizio, che avverrà con le stesse modalità.

Le spese di viaggio saranno rimborsate all'operatore volontario direttamente dal Dipartimento, previa presentazione di richiesta sottoscritta dall'operatore volontario e dei relativi titoli di viaggio. La richiesta dovrà essere presentata dall'operatore volontario all'Ente presso cui presta il servizio che ne curerà l'inoltro al Dipartimento.

Per i volontari impegnati in progetti di servizio civile all'estero è previsto il rimborso delle spese del solo viaggio di andata e ritorno e di un unico rientro (a/r), programmato con l'ente, durante il periodo di svolgimento del servizio civile, dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, effettuato in aereo (classe economica), in treno (seconda classe) o con automezzi di linea e sono anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dal Dipartimento.

13. Doveri del Volontario

Il volontario nello svolgimento del servizio civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare, il volontario ha il dovere di:

a) presentarsi presso la sede di realizzazione del progetto nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale;

b) comunicare all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile;

c) comunicare tempestivamente all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;

d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizioin cui il volontario è inserito, impartite dall'operatore locale del progetto (OLP);

e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;

f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;

g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'OLP;

h) rispettare i luoghi e le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo, nei rapporti interpersonali e con l'utenza, una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio;

i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;

j) non superare i giorni di permesso e di malattia consentiti durante il periodo di servizio

Il volontario non può svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo, **se incompatibile** con il corretto espletamento del servizio civile.

Il dettaglio degli adempimenti, dalla presentazione in servizio del giovane selezionato fino al termine del servizio stesso, è contenuto nelle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari* (14 gennaio 2019), documento consultabile sul sitodel Dipartimento.

14. Sanzioni che ricadono sul Volontario che non osserva i doveri nellosvolgimento del Servizio Civile

La violazione dei doveri cui il Volontario si obbliga (attraverso la sottoscrizione, per accettazione, del documento allegato al provvedimento di avvio al servizio), comporta l'irrogazione delle sanzioni disciplinari di seguito elencate, in ordine crescente, secondo la gravità dell' infrazione:

a) rimprovero scritto;

b) decurtazione della paga, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno diservizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;

c) esclusione dal servizio.

Alle sanzioni disciplinari possono essere aggiunte eventuali responsabilità civili, penali ed amministrative previste dalla normativa vigente.

15. Attestato di Fine Servizio

Il Dipartimento rilascia al Volontario l'attestato da cui risulta l'effettivo svolgimento del periodo di servizio svolto.

E' stata predisposta una procedura informatica mediante la quale gli Operatori Volontari possono produrre autonomamente l'attestato di svolgimento del Servizio Civile Universale di cui all'*articolo 19 del decreto legislativo n. 40/2017*, collegandosi al sito internet https://www.politichegiovanili.gov.it/area-riservata → area riservata ai Volontari.

L'attestato potrà però essere stampato tre mesi dopo il termine del Servizio e, comunque, non oltre i ventiquattro mesi successivi.

Per avere diritto al rilascio dell'attestato è necessario completare i mesi di servizio previsti dal progetto. Per i volontari subentranti la durata è ridotta al periodo che intercorre dalla data in cui saranno avviati al servizio presso l'ente fino al termine del progetto.

L'attestato spetta anche a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile universale di almeno 6 mesi e lo stesso sia stato interrotto per documentati motivi di salute o di forza maggiore per causa di servizio, secondo quanto previsto dall'*art. 18, comma 6 del Decretolegislativo n. 40/2017.*

Nell'ipotesi in cui non si riesca ad attivare la procedura per la stampa dell'attestato significa che mancano le condizioni che danno diritto al suo rilascio.

Dovranno continuare a presentare la richiesta alla suddetta casella gli operatori volontari che:

- hanno terminato il servizio civile da oltre 24 mesi;
- sono stati ricollocati durante il servizio in un diverso ente [nel caso previsto dal *D.M. del 22 aprile 2015*] nei casi previsti dalle vigenti disposizioni in materia di impiego deglioperatori volontari.

L'attestato sopra descritto è rilasciato dal *Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale.*

L'attestato del Servizio Civile rilasciato dalla Piccola Casa, è un Attestato Specifico, in cui vi sono descritte le attività formative e progettuali previste nel progetto, dando l'opportunitàdi maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e iden tità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servi-zio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (aisensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

16. Benefici riservati agli Operatori Volontari di Servizio Civile

- La legge prevede che ai giovani che hanno svolto attività di Servizio civile universale possano essere riconosciuti crediti formativi da spendere nel corso degli studi e nel campo della formazione professionale. Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servi-zio Civile Universale ha promosso presso Università ed Enti Accreditati la stipula di apposite convenzioni.
- Il periodo di servizio civile prestato è valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso gli Enti Pubblici.
- Ferme restando le riserve di posti previste dalla normativa vigente, ai fini della compi-lazione delle graduatorie di merito dei concorsi pubblici relativi all'accesso nelle carriere iniziali, le pubbliche amministrazioni possono prevedere nei relativi bandi, oltre i titoli di preferenza indicati all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, anche lo svolgimento del servizio civile universale completato senza demerito;

- L'attestato di fine servizio, rilasciato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servi-zio Civile Universale è utile per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- I periodi di Servizio civile universale che verranno prestati dai volontari avviati in servizio a decorrere dal 1° gennaio 2009 sono riscattabili, in tutto o in parte, su domanda del vo lontario e su contribuzione individuale.

Per maggiori informazioni: https://www.politichegiovanili.gov.it/faq/volontari/